

Perché un rifugio per le api selvatiche?

Tutti noi conosciamo il miele: ma forse non sappiamo che accanto alle api domestiche esistono altre 500 specie di api. Queste sono riassunte sotto la dicitura "api selvatiche". Certe sono lunghe appena 2 mm altre ben 3 cm. Certe hanno una peluria, altre sono lisce; per non parlare poi dei colori che toccano il bruno, il rosso il nero, il verde, il bianco ed altro ancora. La natura ha fatto le cose per bene ed ogni specie svolge funzioni diverse. E' nel nostro stesso interesse che i compiti svolti dalla api siano svolti anche in futuro.

Si calcola che un terzo dei raccolti sia direttamente legato all'azione impollinatrice delle api. Una frase famosa attribuita ad Albert Einstein recita: "Se le api scomparissero dalla faccia della terra, all'uomo resterebbero solo quattro anni di vita". Che l'abbia o meno pronunciata il grande scienziato, la sostanza non cambia: un mondo senza api sarebbe impossibile. Non è il ballo soltanto la produzione del miele.

Circa il 40% delle nostre specie di api è a rischio estinzione. Per molti motivi. I cambiamenti climatici legati alle attività umane hanno modificato le stagioni, le monoculture hanno ridotto la biodiversità delle piante riducendo la gamma di fiori a disposizione. Mancano le piante dalle quali le api si procurano il cibo e sono diminuiti i luoghi adatti alla nidificazione. I concimi ed i pesticidi mettono in pericolo intere colonie, colpendo il sistema nervoso delle api.

Una delle funzioni delle api selvatiche è quella di impollinare le coltivazioni di frutta. Ma la degradazione dell'agro ed ecosistema sta diminuendo sempre più la presenza di api che quindi non sono più in grado di impollinare. Non sempre è possibile sostituire in questo compito le api selvatiche con quelle domestiche, e l'unico modo per rimediare è invertire la tendenza verso un ambiente agricolo sempre più semplice e povero di specie

Legno vecchio, cataste, muri a secco, depositi di ramaglie, sottotetti aperti, interstizi di ogni genere sono spariti dal nostro spazio vitale perché fanno disordine, non sono pratici oppure non sono belli da vedere. Il nostro perfezionismo nuoce alle api. Le possibilità di nidificare per le api selvatiche sono state quindi sensibilmente ridotte.

Così aiutiamo le api selvatiche

Non ci vuole gran che per aiutare le api a trovare un ambiente adatto a loro; ecco una piccola lista di tutto ciò che può anche essere messo in giardino, in terrazza o comunque vicino a casa.

- Mettete a disposizione delle api selvatiche ciò che necessita loro per nidificare; legno marcio, scarpate sostenute da sassi e sabbia, viottoli con fughe aperte fra le piode, gusci di lumache vuoti, ramaglie e create interstizi vari fra le pietre ed i muri.
- Collocate canne di bambù, legni forati con il trapano, pali, contenitori in argilla; anche telai di finestre, fughe nei muri e cinte da giardino sono usate per la nidificazione. Le api selvatiche accettano tutto, basta un foro, ma va bene anche tutto ciò che ha una polpa e che può essere forato dall'ape.
- Mettete ciò che serve alle api in modo che il tutto rimanga all'asciutto. Evitate l'esposizione al vento e fate in modo che il rifugio sia ben fissato e stabile.

- Coltivate piante indigene, diversificate i fiori in modo che vi siano fiori con fioritura precoce, il cui polline è il preferito dalle api come alimento.
- Lasciate che parte del vostro prato verde si sviluppi come vuole la natura.

L'hotel 5 stelle per le api selvatiche

Con un rifugio adatto alla nidificazione delle api nel vostro giardino offrirete già un importante contributo alla salvaguardia di specie di api in pericolo.

Il rifugio costruito in falegnameria in collaborazione con "l'uomo che fa" è in legno di faggio e può essere realizzato con un po' di senso pratico ed abilità manuali. Il materiale di riempimento viene messo a disposizione. Ulteriori fori nel legno creeranno molti possibili nidi. Due vetrini speciali permetteranno di osservare le api. Il legname e il materiale di riempimento sono prodotti da una falegnameria associata a "il falegname l'uomo che fa" che occupa handicappati.

Paragone fra api domestiche e selvatiche

Fra le varie specie di api vi sono notevoli differenze ma anche similitudini. Un confronto ha senso solo fra alcune specie significative; solo così si possono elencare in modo generico alcune differenze:

Organizzazione sociale

Le api domestiche formano ampi sciami e distinguono le regine dalle api operaie e dai fuchi. Si organizzano come popolo; le api selvatiche sono invece insetti per lo più solitari.

Miele

Le api domestiche accumulano il miele come scorta e condividono quindi con noi il piacere del miele. Le api selvatiche usano il miele direttamente per il proprio sostentamento e non accumulando scorte

Pungiglione

Le api domestiche si difendono in caso di necessità con il loro pungiglione. Le api selvatiche usano raramente quest'arma; inoltre il loro pungiglione è spesso troppo corto e debole per forare la nostra pelle.

Ambiente

Le api domestiche sopravvivono alle nostre latitudini solo grazie alla protezione ed alle cure degli apicoltori. Le api selvatiche invece non hanno bisogno di noi. Le possibilità di sopravvivenza sono però in stretta relazione con la preservazione di ambienti naturali adatti al loro sviluppo.

Per maggiori informazioni (solo in tedesco)

www.wildbienen.de